

**Risposte ai quesiti di chiarimento pervenuti al 06 settembre 2017 in relazione al
Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per progetti innovativi in ambito
sociale e culturale finalizzati alla rigenerazione urbana di aree periferiche**

1. Poiché fra i soggetti ammissibili sono previste anche le associazioni che non sono dotate di personale interno, il soggetto capofila deve essere necessariamente titolare delle attività di coordinamento o questa attività può essere svolta dai partner imputando al capofila solo eventuali costi vivi?

Il soggetto capofila deve necessariamente essere coordinatore del progetto. Nel caso delle associazioni le attività di coordinamento possono essere imputate ai soci coinvolti nel progetto, non a soggetti partner.

2. Negli allegati 2-3 si richiede la compilazione del formulario inserendo i dati del personale coinvolto nel team di progetto. Sempre nel caso di associazioni non dotate di personale interno, come si procede alla compilazione dei moduli?

Nei moduli devono essere indicati i soggetti che effettivamente lavorano sul progetto. Nel caso in cui le attività vengano svolte dai soci, i form devono essere compilati in riferimento al socio medesimo impegnato nella specifica attività.

3. Una scuola (istituto comprensivo) può presentarsi come soggetto proponente?

Un istituto comprensivo è un'amministrazione statale e, quindi, rientra tra le amministrazioni pubbliche come definite dall'art. 1 comma 2 del dlgs 165/25001 e s.m.i. Queste non possono qualificarsi come organismi no profit, che sono soggetti privati. Inoltre il regolamento Contributi della Città n°373 all'art. 1 comma 2 lett. d) dichiara non applicabile la disciplina dei contributi alle somme erogate ai soggetti pubblici. L'istituto può essere partner del soggetto che presenta l'istanza di contributo.

4. Sarebbe eventualmente possibile sommare i costi sostenuti per opere di manutenzione/adeguamento di parti di edifici sostenuti con il progetto Co-City (collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani) e il vostro bando?

Con il bando contributi non possono essere riconosciuti costi relativi a manutenzione degli immobili; per lo stesso progetto possono essere ammesse più fonti di finanziamento purché a copertura di costi differenti.

5. E' ammissibile la partecipazione di uno stesso soggetto come partner in più progetti?

Sì, il bando non prevede limitazioni in merito.

6. E' ammissibile la partecipazione di uno stesso soggetto come capofila in un progetto e come partner in un altro progetto?

Sì, il bando non prevede limitazioni in merito.

7. Il bando si riferisce unicamente alle aree in cui ci sono le case di edilizia pubblica, nel senso che le attività devono essere svolte interamente nelle aree di edilizia pubblica o questi sono i territori di riferimento e le azioni hanno un respiro più ampio?

Le attività proposte devono svolgersi nelle aree periferiche così come indicate nel documento rinvenibile al link <http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/relazione-generale-axto.pdf>. Come indicato all'art.2 del Bando è preferibile, ma non obbligatorio, che si svolgano all'interno degli edificati di edilizia residenziale pubblica.

8. Non mi è chiaro il significato della seguente indicazione, contenuta all'art. 10: "Non possono essere coperte con il contributo derivante dal presente bando spese sostenute direttamente dai soggetti partner".

Al momento della rendicontazione potranno essere rimborsate esclusivamente le spese intestate al soggetto beneficiario. Spese sostenute e intestate ad un soggetto partner possono concorrere alla costruzione del budget e costituire parte della quota di finanziamento in proprio del progetto, ma non possono rientrare nella quota di finanziamento concesso dalla Città.